



1. Zona umida retrodunale dello stagno di Piscinni regolato dalle condizioni meteo climatiche stagionali. Le formazioni di macchia con *Euphorbia dendroides* e piante del genere *Juniperus* delimitano lo stagno, sulle cui rive si sviluppano specie erbacee alofite con importanti endemismi.



2. Cuspide sabbiosa della spiaggia di Tuerredda, originatasi dalla rifrazione del moto ondoso dell'omonimo isolotto antistante.



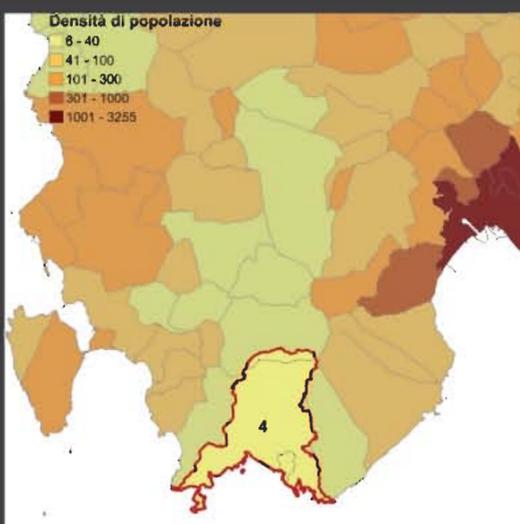
3. Infrastruttura del porto di Teulada, nella quale trovano collocazione le attività nautiche turistiche e le attività tradizionali della pesca.



4. Edilizia turistico ricettiva localizzata lungo il sistema costiero di Teulada.



5. Ecosistema di transizione tra ambiente lagunare, fluviale e marino regolato dalle attività umane e dalle variabili meteorologiche.



Fonte: ISTAT - Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2001

ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

La consistenza demografica dei comuni considerati non supera i 4.000 abitanti residenti, mentre i dati relativi alla densità mostrano valori nettamente inferiori alla media regionale: Santadi raggiunge i 32 ab/kmq, mentre gli altri 2 comuni misurano poco più di 15 ab/kmq.

I tassi geometrici di variazione annuale tra il 1951 e il 2001 mostrano una situazione tendenzialmente negativa: solo per Domus de Maria le variazioni sono positive (+ 5%), gli altri due comuni presentano tassi negativi per tutti i periodi a partire dal 1961, in particolare per il periodo 1991 - 2001 la popolazione di Teulada subisce un decremento di oltre il 16% annuo. La struttura della popolazione residente mostra una composizione in cui gli anziani con più di 64 anni sono in numero superiore rispetto ai giovani minori di 15 anni. Questo dato emerge con maggiore forza nel comune di Teulada dove la popolazione anziana è doppia rispetto a quella giovane, mentre per gli altri due comuni l'indice di vecchiaia si mantiene poco al di sotto del 140%.

Per quanto riguarda il settore produttivo l'area è caratterizzata da una evidente connotazione turistica ed agricola, in particolare allevamento e colture vinicole.

INDIRIZZI PER IL PROGETTO

Il progetto del paesaggio dell'Ambito assume l'integrazione tra la riqualificazione del sistema insediativo, la conservazione del massiccio orografico del Sulcis, la specificità dell'arco marino-litoraneo e la presenza storico-culturale dei presidi insediativi antichi sulla costa, come guida per la riqualificazione ambientale delle attività e degli insediamenti.

Il progetto individua la riqualificazione del sistema infrastrutturale viario della Sulcitana (SS 195) per migliorare l'accessibilità periferica al Parco del Massiccio del Sulcis e il centro urbano di Teulada come nodo di servizi per la ricettività, l'accessibilità e la fruizione delle risorse ambientali della costa e del Parco. Il recupero

della rete infrastrutturale secondaria entra in accordo con la conservazione e il recupero della rete insediativa diffusa dei Furriadroxius, traocinando una strategia per la riqualificazione dei sistemi territoriali ad elevata valenza paesistica e ambientale, che preveda al suo interno la creazione di una nuova risorsa attraverso la riconversione in senso turistico-ricettivo, compatibilmente con i caratteri storici, ambientali e produttivi, del modello storico-consolidato dell'abitare del luogo.

Gli spazi pubblici urbani ed extraurbani di Teulada sul Rio Leonaxi assumono un ruolo importante dal punto di vista paesaggistico, come occasione per rigenerare la qualità ambientale

dell'insediamento e la progettazione di nuovi paesaggi, riequilibrando il rapporto tra gli usi urbani e le dinamiche fluviali, attraverso tecniche di naturalizzazione degli argini e l'individuazione degli spazi necessari alle eventuali espansioni del corpo idrico. Con la stessa ottica, deve essere intesa la conservazione e la ricostruzione delle connessioni ecologico-ambientali tra i sistemi costieri delle insenature, delle spiagge di baia, delle zone umide con il sistema oro-idrografico del massiccio interno lungo le direttrici delle piane fluviali, dei corridoi vallivi e di altri eventuali sistemi fisiografici di continuità.

Il progetto riconosce al sistema dei promontori costieri una forte valenza paesaggistica per la

specificità della costa, sottolineando la necessità di integrare il recupero funzionale delle aree gravate da vincolo militare, per le quali è necessario prevedere la ricostituzione degli originali caratteri pedo-vegetazionali, morfologici e paesaggistici, e l'utilizzo per le attività produttive della pesca e dell'allevamento ittico, oltre alle attività turistico fruibili, coerentemente con quanto già definito dal Ministero dell'Ambiente per l'individuazione dell'Area Marina di Reperimento di Capo Spartivento-Teulada.

Per le parti più interne del territorio, il progetto riconosce come strategica la conservazione e la riqualificazione delle caratteristiche produttive legate alle attività zootecniche ed insediative

tradizionali (furriadroxius), considerando le connessioni esistenti tra i complessi boscati e le aree più pianeggianti, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di manutenzione legate ai soprassuoli ed al consolidamento dei fattori insediativi di pregio e del presidio del territorio.

